

L'ordinanza che imponeva la bollitura per gli usi alimentari è stata revocata dal primo cittadino Paolo Paggi

Rientra a Prata l'emergenza idrica

Le piogge hanno alimentato la sorgente a secco, ma ora si lavora per evitare altri disagi

PRATA L'acqua di Prata Camportaccio è di nuovo potabile. Si è finalmente conclusa la lunga parentesi che per mesi ha costretto le utenze del centro valchiavennasco a dover utilizzare la risorsa idrica erogata dai rubinetti domestici, soltanto dopo averla fatta bollire. Le piogge recenti hanno consentito di porre rimedio alla grave crisi che questo inverno ha afflittito la sorgente sopra il comune, permettendo all'amministrazione di non dover più ricorrere alla captazione d'emergenza realizzata lungo il torrente Schiesone. Proprio alcuni giorni fa, il sindaco Paolo Paggi ha firmato l'ordinanza con la quale è stata dichiarata di nuovo potabile l'acqua.

«Il problema si è finalmente risolto - ha commentato Paggi -, ma serve attuare un piano massiccio di opere per evitare che la situazione che stiamo patendo ormai ogni inverno, continui a ripetersi con gravi disagi alla popolazione». Il primo cittadino ha garantito che il problema è al primo posto nella propria agenda: «Non vogliamo perdere tempo. La rete di Prata ha circa 30 anni di vita. Questo comporta inevitabilmente delle carenze che purtroppo si riflettono sulla capacità di alimentazione delle vasche di accumulo. La nostra azione - ha precisato Paggi - si orienterà su due fronti: da una parte avvieremo una campagna per individuare nuove captazioni e nuove sorgenti lungo il versante che sovrasta il paese, anche a costo di salire di quota; dall'altra procederemo al rinnovo dei tratti più vetusti della rete, cominciando dal paese».

L'impegno economico necessario per questa operazione è enorme e va ben al di là delle possibilità delle casse municipali. Per questo il comune intende procedere passo dopo passo, cercando di risolvere le criticità più rilevanti e, di seguito, quelle meno gravi. «Abbiamo osservato che il periodo più delicato è quello invernale, quando le sorgenti diminuiscono fisiologicamente la loro portata» ha spiegato Paggi. Per ora l'amministrazione ha già deciso di dare il via al rifacimento di un tratto dell'acquedotto di Prata e a San Cassiano, frazione quest'ultima dove per il momento non si sono registrati problemi idrici.

Il sottodimensionamento della rete idrica è cresciuto soprattutto negli ultimi anni, condizionato anche dall'espansione demografica che ha interessato il centro del paese e in particolare modo dalle nuove strutture aperte nella zona artigianale di Prata.

Gian Luca Papa

IL PRIMO MAGGIO



Gli Anderson Council portano a Chiavenna il mito dei Pink Floyd

(d.pra.) Il mito dei Pink Floyd alla festa del 1° maggio di Chiavenna. Serata speciale quella allestita dalla Società Operaia di Chiavenna in collaborazione con Cgil-Cisl-Uil in occasione della festa dei lavoratori.

Non solo, come da tradizione, il sodalizio di via Chiarelli proporrà il concerto della Musica Cittadina al mattino, il pranzo a base di prodotti tipici a mezzogiorno e i giochi pomeridiani. Quest'anno l'appuntamento clou è alle 21 con l'esibizione degli "Anderson Council", band milanese devota al quartetto che fu di Syd Barrett e Roger Waters. Tra le migliori cover band in circolazione sul suolo italico, gli Anderson Council prendono il loro nome da due musicisti blues di inizio secolo dell'area del delta. Quegli stessi Pink Anderson e Floyd Council utilizzati dal quartetto di Cambridge per forgiare il nome con cui domi-

neranno le classifiche di vendita di tutto il mondo per oltre tre decenni.

Un lungo viaggio musicale che parte dall'ondata psichedelica di fine anni '60 per approdare ai grandi best sellers del decennio successivo, The Dark Side of the Moon e The Wall in testa. Gli Anderson Council, vere e proprie celebrità nell'area del milanese con molte serate tutte sold out, sono Andrea Achilli a voce, chitarra elettrica, chitarra acustica, lap steel, Giulio Cozzato a voce, chitarra elettrica, chitarra acustica, lap steel, Fabio Lorenzini a batteria e percussioni, Alessandro Panarese piano e synth e Antonio Protano al basso. Il concerto, organizzato con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Chiavenna, si terrà nel cortile di via Chiarelli con inizio alle 21 e ingresso libero.

IN BREVE

SABATO 29

MOTO TEDESCHE IN PASSERELLA

(g.l.p.) Bmw in passerella. Le moto d'epoca della prestigiosa casa tedesca saranno ospiti della Valchiavenna, sabato 29 aprile. Il club lombardo che riunisce gli appassionati della casa motoristica, transiteranno per la città del Mera durante il tour che attraverserà la Svizzera. Nella tappa cittadina, i felici possessori dei potenti bicilindrici saranno accolti a Prata per un aperitivo e a pranzo in un croto. Per informazioni, è possibile contattare il Moto club Valchiavenna, che cura l'organizzazione della sosta.

VIABILITÀ

STATALI COLLEGATE, CHIAVENNA LO VUOLE

(d.pra.) La giunta comunale di Chiavenna ha approvato la richiesta di integrazione al piano territoriale di coordinamento. Come già annunciato è confermata la richiesta di tangenziale sulla Val Bregaglia. Il comune chiede che venga mantenuta la previsione del tracciato di collegamento tra la Statale 36 e la 37 contenuta nella proposta iniziale, con la realizzazione del tracciato in galleria.

Chiudono le piste, Ski area già pensa a nuovi impianti

MADESIMO (g.l.p.) Con un parco-piste ancora ben innevato, si avvia a conclusione la stagione invernale della Ski Area Valchiavenna. I motori di seggiovie e funivie cesseranno di girare domani, ultimo giorno di apertura del comprensorio, rimandando gli appassionati dello sci e della tavola a dicembre. In attesa di conoscere i dati ufficiali prodotti dal mercato invernale, la Ski Area sta definendo gli programmi dei lavori che prenderanno il via nei prossimi mesi per il rinnovo di piste e di alcune strutture di risalita. «Complessivamente, i mesi appena trascorsi non sono andati male - ha commentato Bruno Invernizzi, direttore della Ski Area -. La partenza della stagione è avvenuta un po' in sordina, ma da febbraio il mercato si è ripreso bene, portando tanti sciatori sulle piste del nostro comprensorio». A premiare ancora una volta gli sforzi compiuti dalla società guidata dal presidente Luca Caniato, sono stati i pendolari della neve, che sempre più numerosi nel fine settimana hanno accordato le loro preferenze alle piste di Campodolcino e Madesimo.

Buono anche l'indotto prodotto dalle presenze alberghiere registrate negli hotel della vallata. Il 2006 segna il raggiungimento dei primi anniversari: il

21 dicembre, la funicolare sotterranea che collega Campodolcino a Motta compirà dieci anni. Un traguardo importante per un impianto che ha contribuito in modo decisivo al rilancio dell'intero parco piste, abbassando il baricentro dell'area sciabile a Campodolcino ed evitando ai turisti - e soprattutto ai bus - di percorrere i chilometri più impervi della Statale 36 fino a Madesimo. Allungando lo sguardo verso la prossima stagione, scopriamo che i nuovi investimenti della Ski Area Valchiavenna saranno effettuati nella zona di Motta.

Per risolvere le code alla seggiovia tre posti che smista gli sciatori che utilizzano la funicolare, è stato previsto di sostituire l'impianto con una "sei posti" più veloce e moderna. Sarà la seconda seggiovia di questo tipo attiva a Madesimo, dopo la Larici-Cima Sole inaugurata appena due stagioni fa. Possono dormire sonni tranquilli anche gli appassionati dello sci primaverile in Valle di Lei: grazie ad alcuni interventi tecnici, il tronco della funivia per il Pizzo Groppera continuerà ad operare per qualche anno, in attesa che prenda finalmente il via il progetto di creare il tunnel sotterraneo di collegamento da Madesimo con la Valle di Lei.

Le uova fanno bene a "Il Quadrifoglio"

CHIAVENNA (s.bar.) A Pasqua le uova dell'associazione "Il Quadrifoglio" sono andate a ruba e i volontari che lavorano nel campo della disabilità si dicono soddisfatti. «Abbiamo raccolto contributi ed offerte con le oltre 1600 uova vendute - spiega il segretario Riccardo Gianera -. Per questa ragione un doveroso e sentito ringraziamento va soprattutto a coloro, e sono stati numerosi, che hanno direttamente collaborato con noi consentendoci di essere presenti in tutta la Valchiavenna».

I fondi raccolti saranno utilizzati per gli scopi dell'associazione, ed in primo luogo per la predisposizione della comunità alloggio a Bette di Chiavenna. Al dono dell'uovo in un pomeriggio in compagnia ai ragazzi del Cdd, Sfa e Amici del Venerdi è stata affiancata anche la consegna del-

le uova in alcune scuole di infanzia. Sotto l'aspetto pratico, nello stabile concesso in uso dalla Parrocchia di Sna Fedele i soci del gruppo hanno operato una prima sistemazione dei locali e allestito l'ufficio, mentre ora è in preparazione un'esposizione permanente dell'ormai famoso "mercato delle pulci".

«Dal prossimo mese di maggio contiamo infatti di aprire per due giorni alla settimana un mercatino permanente nei locali ubicati al primo piano della ex casa parrocchiale di San Gregorio a Bette di Chiavenna - prosegue Gianera -. Infine, sempre a proposito di mercatini, visto le continue richieste ed il positivo riscontro costantemente registrato, è intenzione dell'associazione predisporre un banchetto anche in occasione della "Chiavenna in fiore"».

L'iniziativa ha avuto successo: sono state vendute più di 1600 uova di Pasqua che porteranno nuova linfa al gruppo

Per il progetto di collegamento tra il Morbegnese e l'Alto Lario potrebbero non esserci i soldi della Regione

Fondi a rischio, la pista ciclabile si arena

CHIAVENNA Nubi nere si addensano sul tanto atteso progetto di pista ciclabile che, secondo i progetti della Comunità Montana Valchiavenna, dovrebbe attraversare il Pian di Spagna collegando i territori di Verceia con la pista ciclabile del fondovalle morbegnese e con l'Alto Lario. Sembra, infatti, difficilissimo che il progetto sia inserito in quelli finanziati dalla Regione Lombardia. Il Pirellone in autunno aveva aperto un bando di gara per l'assegnazione di fondi ingenti a progetti di sviluppo turistico. Fondi, derivanti da residui legati ai progetti interreg, che arrivavano fino ad un massimo di 500 mila euro con l'obbligo di finanziare almeno il 30 per cento dell'intervento complessivo a carico degli enti locali. «Siamo in attesa di una comunicazione ufficiale che secondo quanto ci hanno comunicato dovrebbe arrivare in settimana - spiega il presidente dell'ente comprensoriale Lucia Buzzetti - ma le prospettive, purtroppo, non sembrano buone. Speriamo ancora naturalmente perché teniamo molto a questo progetto». In effetti, sempre che gli enti locali intendano veramente puntare sulle piste ciclabili come motore di sviluppo turistico, la pista in questione assumerebbe un valore strategico. Il percorso, infatti, collegherebbe tutto il fondovalle ai territori limitrofi, andando ad elimi-

nare uno dei tratti più pericolosi in assoluto che gli amanti delle due ruote devono percorrere per uscire dalla Valchiavenna. Alcuni chilometri di viabilità maggiore dove le automobili sfrecciano spesso a velocità sostenuta, costringendo i ciclisti alla massima attenzione. Attualmente risulta scoperta tutta la fascia compresa tra Verceia e Dubino e tra queste località e il ponte del Passo dove iniziano i percorsi che costeggiano il lago. L'intervento tra l'altro non si limiterebbe a tracciare i percorsi e, quindi, possibilmente a dotarli di segnaletica e pavimentazione adatta. Il tracciato, infatti, dovrà passare obbligatoriamente sotto le rotaie della linea ferroviaria con un sottopasso nella zona di Verceia. Attualmente la pista ciclabile si conclude, infatti, sul lato sinistro della ferrovia e occorre bypassarla in qualche modo per poter entrare nel Pian di Spagna. Un intervento decisamente gravoso dal punto di vista economico ma dal punto di vista tecnico assolutamente inevitabile: «Aspettiamo ancora con fiducia questi fondi - spera Buzzetti - anche perché non abbiamo ancora pensato ad una soluzione alternativa nel caso in cui non dovessero arrivare. Nel caso in cui non dovessimo essere inseriti dovremo pensare a fonti di finanziamento diverse».

Danielle Prati

SI TERRÀ IL 6 MAGGIO A CHIAVENNA

Energia e territorio: un convegno sonda le possibili declinazioni sulle Alpi

(d.pra.) "Territori ad alta inclinazione energetica. Efficienza energetica, rinnovamento edilizio e fonti rinnovabili: nelle Alpi si può". È questo il titolo del convegno organizzato da Cipa Italia e Legambiente in programma il 6 maggio all'ex convento dei Cappuccini di Chiavenna. «Le fonti energetiche fossili - spiegano gli organizzatori - sono destinate ad esaurirsi. Le emissioni di anidride carbonica, dovute a questi combustibili, sono la causa principale del riscaldamento globale del clima. Con la ratifica del Protocollo di Kyoto tutti gli Stati dell'arco alpino si sono impegnati ad una riduzione delle emissioni dannose. Ora è giunto il momento di mettere in pratica misure concrete, a cominciare dalle abitazioni. Con l'adozione di tecnologie solari e moderne tecniche di coibentazione, si può ridurre il fabbisogno energetico per il riscaldamento fino all'80-90%. Le Alpi rappresentano il luogo in cui è possibile coniugare con maggior successo le prestazioni ambientali ed economiche delle tecnologie della efficienza».

La giornata prenderà il via alle 9 con i saluti 9 con il saluto delle autorità: il

sindaco di Chiavenna Giampaolo Pozzoli, il presidente della Provincia Fiorenzo Provera e quello della Comunità Montana Valchiavenna Lucia Buzzetti. Andrea Poggio, presidente di Energia ed efficienza in Lombardia di Legambiente presenterà la relazione "Lombardia tra stili di vita e innovazione di sistema". Il termotecnico Luca Giovanoli parlerà della normativa elvetica per il risparmio energetico, mentre Dino De Simone della Regione illustrerà gli strumenti e gli incentivi per diffondere il risparmio energetico. Egidio Scia, termotecnico chiavennasco, presenterà un progetto di casa unifamiliare a basso contenuto energetico. Ruggiero Spada si occuperà di "Vivere in una casa efficiente, mentre Casiano Luminati parlerà del "polo energia" di Poschiavo. Marcel Levy di Solar-support Ticino presenterà l'esperienza della scuola media inferiore di Castione. Andrea Giovanoli, infine, parlerà del riscaldamento di edifici pubblici in Valbregaglia con biomasse locali. Nel pomeriggio saranno organizzate visite ad esempi di gestione energetica applicata nella Valbregaglia italiana e svizzera.

Il gruppo valtelinesse di Emergency ha organizzato al Lido di Novate un appuntamento per raccogliere aiuti per gli sfollati

Chi stasera guarda le stelle, domani aiuterà il Sudan

LO ORGANIZZA L'ASSOCIAZIONE LIBERAONDA

Viaggio della memoria a Lucca per ricordare le strage nazista di Sant'Anna di Stazzema

CHIAVENNA (d.pra.) Giornata della memoria quella organizzata dall'associazione LiberaOnda di Chiavenna per il prossimo 29 aprile. Sono aperte, infatti, le iscrizioni (30 euro) per la gita in pulman alla volta di Sant'Anna di Stazzema, in provincia di Lucca. Il programma della gita prevede la partenza da Chiavenna alle 5 del mattino, la sosta per il pranzo al sacco e la visita della cittadina della Versilia e del famoso Monumento Ossario. L'eccidio di Sant'Anna di Stazzema rappresenta senza dubbio una delle più orrende stragi nazi-fasciste dell'estate '44. All'alba del 12 agosto 1944 quattro colonne di SS comandate dal maggiore Walter Reder piombarono sul paese braccando, uccidendo e bruciando nelle case gli abitanti e gli sfollati. Al termine della giornata le SS se ne andarono lasciando dietro 560 vittime innocenti, circa 150 delle quali bambini sotto i 14 anni. L'eccidio ha trovato dopo 60 anni i suoi colpevoli. Il 22 giugno 2005, dieci ex ufficiali e sotto-ufficiali tedeschi vengono condannati all'ergastolo.

CHIAVENNA Guardando le stelle si aiuta "Salam", l'unica struttura sanitaria gratuita a disposizione degli oltre 300mila sfollati che vivono da ormai due decenni ai margini di Khartoum, nel Sudan. Il Centro di cardiocirurgia di Khartoum nasce per dare una risposta alle migliaia di persone affette da patologie cardiache che non avrebbero altre possibilità di essere operate gratuitamente da un'equipe altamente specializzata.

È questa la proposta del gruppo valtelinesse di Emergency, l'associazione fondata da Gino Strada per portare aiuto e medicina nei luoghi più poveri del mondo o devastati dalle guerre, organizzata per oggi. «Guardiamo le stelle», serata dedicata all'osservazione della

volta celeste si terrà a partire dalle 21 al lido di Novate Mezzola. L'appuntamento, al quale è abbinata la raccolta fondi per aiutare il centro cardiocirurgico, è aperto a tutti. L'unica regola è l'obbligo di portare con sé binocoli per la vista del cielo stellato. Le mappe stellari per seguire le spiegazioni dell'astronomo chiavennasco Andrea Grassi saranno distribuite sul posto dall'organizzazione. In caso di maltempo la manifestazione sarà spostata al 25 aprile, sempre alla stessa ora.

Per informazioni sullo svolgimento della serata di domani e sull'attività di Emergency Valtellina è possibile contattare i numeri 0342/684033-320/4323922 oppure l'indirizzo e-mail emergency.valtellina@virgilio.it.

d.pra.

La rivista di cultura sviluppa in questo numero il tema del viaggio

L'ultimo Tellus parla di Bertacchi

CHIAVENNA E' in edicola in questi giorni l'ultimo numero di Tellus, la rivista culturale realizzata da Claudio Di Scalzo che in questo numero di 250 pagine (corredate da numerose fotografie e racchiuse da una copertina giallo fiammante) propone molte recensioni a libri e percorsi sul tema del viaggio. Tra i tanti autori trattati da Di Scalzo, spicca anche il nome del chiavennasco Giovanni Bertacchi, protagonista anch'egli di una straordinaria escursione in terra toscana. «Credo - ha spiegato l'autore, che si prepara ad una rassegna molto impegnativa in provincia di Sondrio e non solo, per presentare il risultato dell'ultima fatica editoriale - sia opportuno ampliare la focale su Giovanni Bertacchi, poeta nato a Chiavenna».

La rivista culturale, quindi, rinalda il



Claudio Di Scalzo

proprio legame con il poeta di Chiavenna. Una figura che Di Scalzo ritiene da sempre molto importante e che dovrebbe interessare maggiormente le associazioni culturali, i lettori chiavennaschi, gli enti e anche gli imprenditori e le associazioni turistiche della Valchiavenna.

«Tellus è il massimo prodotto culturale valligiano che raggiunge librerie, università, scuole e che viene presentato in tutta Italia in varie scadenze. Del poeta Giovanni Bertacchi al momento non esistono in libreria le opere: né quelle complete, né antologie, né le prose. Se il lettore vuole conoscere il poeta, oggi deve far riferimento a Tellus. Infatti la rivista, con caparbia, si è sempre interessata del poeta del "Canzoniere delle Alpi"».

g.l.p.